

IL PROGETTO ESPOSITIVO Al Te le opere di Alberto Giacometti, Antony Gormley, Hans Op de Beeck e Davide Rivalta

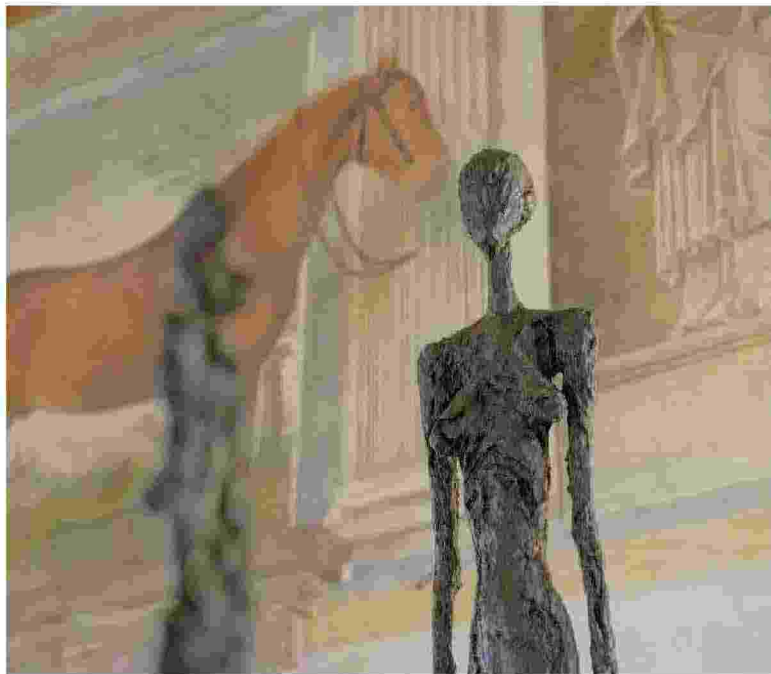
«Un sogno fatto a Mantova» in mostra

Uno degli eventi in assoluto più intensi nel programma di Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016

(ces)Inaugurato il progetto espositivo "Un sogno fatto a Mantova". Al Te le opere di Alberto Giacometti, Antony Gormley, Hans Op de Beeck e Davide Rivalta

"Un sogno fatto a Mantova" è uno degli eventi più intensi nel programma di Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016, nato da un'idea di Cristiana Collu, direttrice della Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma e membro del Comitato scientifico del Centro Palazzo Te, e curato da Saretto Cincinelli. Il progetto - il cui titolo cita un omonimo scritto del poeta Yves Bonnefoy - nasce dall'idea che la città possa essere intesa come luogo e teatro della costruzione della comunità. Si assume che la città, nella sua stessa forma storica, sia una lunga "conversazione" capace di custodire la possibilità di un rapporto profondo e segreto tra parole, persone, cose. Un rapporto che nel caso di Mantova consente di congiungere l'alba rinascimentale della modernità con il contemporaneo.

Sabato 11 giugno è stata inaugurata la prima stazione del progetto espositivo "Un sogno fatto a Mantova". Nato da un'idea di Cristiana Collu e curato da Saretto Cincinelli, il progetto è coprodotto dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te e dal Museo Civico di Palazzo Te. L'inaugurazione ha avuto luogo al Teatro Bibiena alla presenza del sindaco di Mantova Mattia Palazzi e del Presidente del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te Stefano Baia Curioni. Al Bibiena è stato presentato il video Luci per K222 di Grazia Toderi, in cui l'artista trascrive l'offertorio "Misericordia Domini. K222" trasformando il disegno lineare del pentagramma in cinque anelli luminosi concentrici dove la scrittura musicale dello spartito appare come un pulsare di luci. Il brano



musicale rimanda al passaggio di Mozart a Mantova nel 1770, quando si esibì proprio al Bibiena.

A partire da domenica 12 giugno è possibile ammirare le altre opere esposte in questa prima stazione. A Palazzo Te le creazioni di Alberto Giacometti, Antony Gormley, Hans Op de Beeck, Davide Rivalta; mentre a Palazzo D'Arco la scultura Orso di Davide Rivalta. La seconda stazione del progetto espositivo, a partire dal 7 settembre, completerà il percorso che si concluderà il 13 novembre 2016 a Palazzo Te, dopo aver coinvolto più estesamente la città e alcuni suoi spazi pubblici (Palazzo D'Arco e Teatro Bibiena). "L'arte contemporanea gioca un ruolo centrale nel palinsesto di Mantova 2016, arte contemporanea intesa non come affermazione a se stante ma come occasione per legare in modo vitale presente e passato. "Un Sogno fatto a Mantova" costituisce un momento particolarmente qualificante del palinsesto degli even-

ti per riattivare nella nostra comunità il rapporto con il patrimonio e di dare un'opportunità di parola e di voce ai cittadini", ha affermato il sindaco Mattia Palazzi. "L'intera stagione proposta dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te è organizzata attorno a due principali visioni - ha spiegato Stefano Baia Curioni -. Da un lato collaborare a un rilancio del rapporto con il patrimonio storico di Mantova da parte non solo dei visitatori ma anche dei cittadini. Dall'altro fare in modo che questo rilancio possa contribuire alla generazione di una capacità complessiva e corale di progetto e di visione per il futuro della città". "Un sogno fatto a Mantova" è prodotto con la collaborazione di Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Fondazione di Palazzo D'Arco, Cinema del Carbone, e con il contributo di Eni.Toderi, Eulalia Valdosera.

SUCCESSO Sabato scorso Mantova si riscopre capitale della musica

(ces) Mantova ha vissuto una serata da capitale della musica. Sabato 18 giugno cantanti e band sono scesi in piazza.

Una città si è riempita in occasione di "1000 Giovani per la Festa della Musica", anteprima nazionale dell'evento che martedì 21 arriverà in tutta Europa.

A partire dal pomeriggio, il centro storico, le sponde dei laghi e i

luoghi più belli e rappresentativi di Mantova sono stati invasi da un esercito di mille artisti che hanno messo in scena ogni genere musicale. Non solo nuove proposte ma anche nomi prestigiosi del panorama musicale italiano: Luca Barbarossa, testimonial della manifestazione, Ornar Pedrini, Tosca Ivan Cattaneo, Eugenio Bennato, Tricarico e tanti altri.



L'inaugurazione della festa si è tenuta nel primo pomeriggio al teatro Bibiena da due autentici big della musica italiana: Luca Barbarossa e Mogol. "La musica parla un linguaggio universale - ha osservato l'assessore ai Giovani Andrea Caprini -. Oggi offriamo a tanti giovani l'opportunità di vivere una bella esperienza". Al Bibiena, i due ospiti hanno anche premiato il giovane e talentuoso artista Cortex.

L'inaugurazione della festa si è tenuta nel primo pomeriggio al teatro Bibiena da due autentici big della musica italiana: Luca Barbarossa e Mogol. "La musica parla un linguaggio universale - ha osservato l'assessore ai Giovani Andrea Caprini -. Oggi offriamo a tanti giovani l'opportunità di vivere una bella esperienza". Al Bibiena, i due ospiti hanno anche premiato il giovane e talentuoso artista Cortex.

